

## **L'Archivio del cinema industriale e della comunicazione d'impresa di Castellanza**

*di Daniele Pozzi*

L'Archivio del cinema industriale e della comunicazione d'impresa è un'associazione senza scopo di lucro promossa nel 1998 da Confindustria e Università Carlo Cattaneo – LIUC, a ha successivamente aderito, come socio, il Centro studi per la documentazione storica ed economica dell'impresa. Sin dalla sua fondazione l'Archivio è stato diretto da Anna Maria Falchero e dal 2000 l'associazione è presieduta dal professor Valerio Castronovo.

L'Archivio ha come suo oggetto di interesse il materiale audiovisivo prodotto da e per le imprese italiane per le più diverse finalità: pubblicità, formazione, comunicazione interna ecc. Obiettivo dell'Archivio, il cui primo nucleo è rappresentato dal cospicuo patrimonio dalla cineteca di Confindustria (tuttora in fase di acquisizione), è quello di raccogliere come copia digitalizzata l'intera produzione documentaristica industriale, di cui viene mantenuto un censimento – costantemente aggiornato – attraverso il Catalogo generale del cinema industriale, disponibile su Internet all'interno del sito dell'associazione.

Il film industriale è un tipo di documentazione di cui solo recentemente si è compreso il valore storico, la cui "immediatezza" costituisce un indubbio elemento di fascino, ma, al contempo, suscita imprescindibili problemi di conservazione, valorizzazione e interpretazione del documento. Nella società contemporanea le immagini sono fondamentali per illustrare, comprendere, ricostruire eventi e vicende, storie individuali e collettive, situazioni economiche e sociali, quindi la conservazione del patrimonio storico documentaristico assume una rilevanza che va ben oltre la cerchia degli studiosi. L'Archivio ha quindi l'ambizione di dialogare non solo con il mondo della ricerca, ma anche con le imprese, con le istituzioni e con quanti vogliano occuparsi di comunicazione d'impresa sulla carta stampata, nel cinema, alla radio e in televisione.

In concreto, l'associazione opera attraverso la propria mediateca, che rende gratuitamente disponibili per la consultazione in sede circa 600 documentari e utilizza i materiali conservati per organizzare attività nel campo didattico e della formazione, convegni e per la produzione di strumenti divulgativi audiovisivi e multimediali.

Tra i convegni, le Giornate del cinema industriale rappresentano un evento ormai tradizionale per l'Archivio che organizza ogni anno un incontro multidisciplinare presso l'Università Carlo Cattaneo – LIUC. La settima edizione dell'incontro (Edison: il carbone bianco in Lombardia - 18 maggio 2007) è stata realizzata in collaborazione a Edison Spa e ha permesso di articolare una riflessione sulle origini e l'evoluzione dell'industria elettrica in Italia attorno a uno dei nuclei più importanti della mediateca dell'Archivio, la raccolta dei documentari della Sezione cinema Edison-Volta, diretta da Ermanno Olmi.

Al convegno hanno preso parte Valerio Castronovo (Presidente dell'Archivio), Edoardo Borruso (Università commerciale Luigi Bocconi), Claudio Pavese (Università degli Studi di

Milano), Anna Maria Falchero (direttore dell'Archivio) e Davide Pozzi (Responsabile comunicazione istituzionale Edison Spa).

Dal 2003 l'Archivio collabora inoltre con Museimpresa per la realizzazione di eventi all'interno della Settimana della cultura d'impresa ed è impegnato in numerosi altri progetti di ricerca e divulgazione sia in ambito locale che nazionale.

#### **Olmi e la Sezione Cinema EdisonVolta**

Ermanno Olmi (Bergamo, 1931) iniziò la propria attività di cineasta mentre, appena ventenne, era impiegato presso la società milanese EdisonVolta – per pagarsi gli studi all'Accademia di Arte Drammatica. La qualità dei primi documentari realizzati fu tale da richiamare l'attenzione della direzione dell'impresa; così, quella che era nata come un'attività puramente amatoriale nell'ambito del dopolavoro aziendale si trasformò in una vera e propria Sezione Cinema, che Olmi diresse fino al 1961, realizzando circa una trentina di cortometraggi dedicati a tutti gli aspetti della vita del gruppo elettrico.

La Edison si inseriva in questo modo da protagonista nella più fertile stagione del cinema industriale italiano: tra gli anni cinquanta e sessanta tutte le principali imprese del nostro paese – Montecatini, Fiat, Finsider, Eni...– realizzarono o fecero realizzare documentari, la cui funzione era quella di presentare i più recenti sviluppi delle proprie attività, ma che erano spesso veri e propri prodotti artistici che gareggiavano in festival appositamente dedicati a questo genere di cortometraggio (inutile dire che i film di Olmi riportarono numerosi riconoscimenti).

L'esperienza alla Sezione Cinema EdisonVolta fu fondamentale per Olmi: nei suoi documentari emergono già numerosi dei temi del regista maturo, come la rappresentazione empatica del lavoro dell'uomo (quasi un'etica "eroica" del lavoro) e l'attenzione per i ritmi distesi della natura. Non a caso il primo lungometraggio di Olmi sarà in perfetta continuità con il suo lavoro di documentarista: il giovane regista debutterà infatti sul grande schermo nel 1959 con *Il tempo si è fermato* che ha come protagonista il guardiano di una diga di un bacino idroelettrico, una figura che già era stata ritratta nei film realizzati per la Edison.

#### **L'Archivio del cinema industriale e della comunicazione d'impresa**

C.so Matteotti, 22  
21053 Castellanza (Va)

Tel. 0331 572 281 / 0331 572 274  
Fax 0331 572 382

E-mail: [archindhi@liuc.it](mailto:archindhi@liuc.it)

Sito internet: <http://archindhi.liuc.it/home.htm>

Segreteria: Enrica Luezza (0331 572 275 - [eluezza@liuc.it](mailto:eluezza@liuc.it))